

Dicono di noi...



La mia esperienza alla scuola Alberti è stata molto bella, ho trovato insegnanti che con il loro modo hanno saputo farci fare attività molto coinvolgenti dimostrandoci di essere non solo pronti a mettere voti, ma attenti a capire le nostre varie situazioni personali e soprattutto i nostri caratteri per farci star bene. Che bello è stato andare alla scuola Alberti e aver incontrato insegnanti che avevano voglia e mettevano amore nel loro lavoro!

Alberto

Sono la mamma di due ragazzi, oggi liceali che hanno frequentato l'Istituto scolastico Leon Battista Alberti in via Tolmino 40. Sono stata molto contenta della disponibilità ed attenzione data da tutto il corpo docente, i quali hanno portato i miei ragazzi ad una esaustiva preparazione per procedere al passo successivo di formazione scolastica, unito ad una forte preparazione come "individui futuri" a mio avviso altrettanto importante per saper vivere seguendo giuste regole morali nella nostra comunità. Io non ringrazierò mai abbastanza tutti i docenti, preside e vice preside, per il lavoro fatto.

Claudia

Sono Arianna V., ex alunna della classe musicale dell'istituto comprensivo Alberti. Ancora oggi penso alle esperienze e alle porte che questa scuola mi ha aperto. Sono stati i tre anni più colmi di emozioni grazie ai professori e alle professoressa, che hanno saputo guidarmi e indirizzare verso il percorso che ho intrapreso alle superiori, e ai compagni con i quali ho potuto stringere forti rapporti di amicizia, fatti anche di incomprensioni e confronti, ma che ci hanno permesso di crescere.

Purtroppo questi tre anni di medie sono volati.

Inoltre di questa scuola ho apprezzato, e apprezzo tutt'ora, la possibilità che essa offre agli studenti di iniziare e approfondire lo studio di vari strumenti musicali.



Dicono di noi...



Settembre 2017. Sono di fronte a un cancello ed è il mio primo giorno delle medie. Non sono se andrà bene, ma non ho molte altre opzioni, no? Varco la soglia dell'edificio e aspetto che mi venga comunicata la mia classe. Sono nella 1[^], la classe musicale, mi guardo un po' intorno scrutando i visi dei miei nuovi compagni, con cui condividerò i prossimi tre anni.

Alla fine, nonostante i miei timori, quel giorno andò bene. Ora faccio la quarta superiore eppure ricordo ancora molto bene i giorni passati in questa scuola e le amicizie che tutt'oggi ho mantenuto. Uno dei miei ricordi preferiti era il momento prima del concerto di fine anno quando ci ritrovavamo tutti insieme nei camerini. C'era chi faceva due chiacchiere con il migliore amico, chi ripassava i pezzi da suonare e chi faceva battute per smorzare la tensione. Quando poi, però, salivamo sul palco c'eravamo solo noi e la musica, persino se le prove erano andate male, durante lo spettacolo davavamo il meglio di noi. Eravamo in armonia.

Durante questo percorso i professori ci sono sempre stati accanto, insegnandoci ognuno la propria materia con impegno e dedizione, senza lasciare indietro nessuno e preoccupandosi per il nostro futuro.

Oggi, quegli alunni dell'inizio siamo io, Sofia, e un mio grande amico, Luca. Insieme abbiamo pensato e poi deciso di rivedere una delle nostre professoresse, questa volta però a varcare quella soglia erano due persone più mature e cresciute.

Sofia B., ex allieva Alberti.





Sono Deborah Moraes e attualmente frequento il secondo anno di università. Ho frequentato I.C. Alberti. Nei tre anni all'interno della scuola mi sono trovata bene. Mi sono interfacciata sempre con docenti pronti all'ascolto e competenti. La scuola da sempre offre diversi corsi formativi per gli studenti come per esempio corsi di lingua inglese e francese. Avendo un'opinione così positiva della scuola anche mio fratello ^{la} sta frequentando, e a distanza di anni l'istituto offre ancora un'ottima ~~e~~ istruzione e un ambiente accogliente per tutti.

Deborah Moraes Moraes



Dicono di noi...



Ho un bel ricordo della scuola, mi piacerebbe che venisse condiviso.

Sono una ex studentessa della scuola media Alberti, che ho frequentato dal 2018 al 2021. Fecci la prova attitudinale per la sezione musicale dove scopri la bellezza del violino, con mia grande gioia mi presero ed iniziò così il mio percorso alle medie.

Ho un bellissimo ricordo dei professori che mi accompagnarono durante un periodo di forte cambiamento personale, mi aiutarono a crescere e se oggi so molte cose è solo grazie a loro. Erano sempre lì per noi, se c'era un problema nella classe o della classe sapevamo che potevamo parlarne con loro tranquillamente. Si formò tra noi studenti e tra i docenti davvero un bel rapporto e un bell'ambiente scolastico.

Oggi, che sono passati tre anni dalla fine delle medie sono contenta e soddisfatta dell'apprendimento e dell'esperienza che ho vissuto.

Se tornassi indietro al giorno in cui decisi come avrei continuato il mio percorso di studi non cambierei nulla, sceglierei la stessa scuola e la stessa sezione.

Margherita



Dicono di noi



Sono una ex allieva della scuola media Alberti. Ho iniziato il primo anno nell'ottobre del 2019 ed ero appena arrivata in Italia. Non ero ancora abituata ne' alla lingua ne' alla nuova vita. Mi ricordo ancora il mio primo giorno a scuola: quanto era emozionante il mio nuovo inizio! Alla prima ora avevo inglese e l'insegnante mi ha fatto scrivere il mio nome sulla lavagna e mi ha presentata alla classe. Da lì i miei nuovi compagni hanno cominciato ad avvicinarsi uno dopo l'altro, o per curiosità o per gentilezza, ma il valore di quel gesto mi ha toccata molto.

Dal punto di vista linguistico ho iniziato da zero e questo era il problema più grosso che ho riscontrato. Ma nonostante non sapessi parlare l'italiano, i miei compagni hanno cercato di farmi sentire una di loro. I professori per me sono stati un dono, cercavano sempre di farmi capire ciò che spiegavano in tutti i modi: mappe, riassunti, calcolatrice e anche nella mia lingua madre. In particolare la mia coordinatrice di classe era un'insegnante che ho sempre ammirato per il suo modo di prendersi cura di noi allievi senza mai dimenticare nessuno. Inoltre era anche brava a spiegare la sua disciplina.

Durante il primo anno era arrivato il covid e si doveva fare tutto con didattica a distanza. Non era per niente facile perchè avevo appena iniziato e questo ha complicato il mio percorso di apprendimento, però sono riuscita lo stesso a migliorare il mio italiano.

Quando siamo ritornati in presenza c'era la professoressa di mate che girava per i banchi chiedendo a ciascuno: "come stai? e come ti senti ora?". I professori che ho incontrato svolgevano il loro ruolo con passione e mi facevano interessare a ciò che insegnavano. Con i compagni di una volta siamo diventati amici: con alcuni condivido le stesse passioni e con altri le idee, ma anche con persone che erano del tutto differenti da me è rimasta l'amicizia.

In tre anni penso di essere molto cambiata sia fisicamente che mentalmente, ma soprattutto la mia visione delle cose è diventata di anno in anno più ampia. Uno dei passaggi che mi hanno fatto maturare è stato l'esame di terza media, perchè mi indicava il tempo che stava per scadere, la serietà nel fare le cose e la necessità di salutare alcune persone che il giorno prima facevano parte della mia vita. L'esame mi aveva messa in difficoltà, ma riuscire a superarlo mi ha dato grande soddisfazione. Inoltre mi ha obbligata a fare delle scelte che non avrei mai pensato di fare prima. Le scelte ci fanno maturare e chi aveva preso la decisione senza riflettere adesso si trova in difficoltà, come pure chi ha scelto solamente perchè gli è stato suggerito, ma chi ha scelto di continuare a fare le cose che gli piacciono davvero ora è felice del suo percorso.

Infine, le medie sono un periodo non corto, ma neanche lungo, quindi si deve goderne ogni attimo apprezzando ciò che si ha attorno e anche riflettendo sul futuro per poter poi affrontare il mondo da persone mature.

Halima

